

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2328

**Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Legione Carabinieri Puglia, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale NOE Bari e NOE Lecce, Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la vigilanza nel settore delle attività estrattive**

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti e bonifiche, Rischio industriale, Vigilanza Ambientale, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale e dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, e in particolare della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;

- con il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018 n. 4 (BURP 29 del 23 febbraio 2018) ad oggetto "Regolamento del "Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia". Approvazione definitiva" è stato previsto che:  
*"Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, nell'ambito del territorio regionale, svolge le funzioni di cui al DPGR n. 316/2016, ovvero quelle individuate nel complesso delle attività di controllo e vigilanza dirette a prevenire e reprimere le azioni da cui possono derivare danni alle collettività insediate sul territorio e alle istituzioni [...]"*

*Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di vigilanza si organizza secondo ambiti territoriali di competenza e svolge le seguenti funzioni [...]: polizia amministrativa, polizia ambientale, polizia mineraria, vigilanza ittico-venatoria [...]"*

*Il personale del Nucleo di vigilanza con la qualifica di agente/specialista di vigilanza ambientale, nell'ambito territoriale o interprovinciale di competenza nell'ambito territoriale provinciale e interprovinciale di competenza, nei limiti delle proprie attribuzioni e del proprio stato giuridico, e nelle forme previste dalla legge, rivestono al qualifica di: pubblico ufficiale ai sensi dell'articolo 357 del Codice penale, agente/ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del Codice di procedura penale, ausiliari di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 marzo 1986 n. 65, in possesso di regolare decreto prefettizio. [...]"*

**Considerato che**

- l'Arma dei Carabinieri esercita, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, anche come ridisegnate a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 177/2016, un ruolo di rilievo nel contrasto agli illeciti ambientali attraverso attività di tutela ambientale ordinaria, di carattere ricognitivo (controllo e vigilanza ambientale, avvistamento e segnalazione anche di cave abusive e verifica di quelle esistenti, etc.), investigativo (individuazione delle responsabilità degli illeciti) e repressivo (comunicazione all'Autorità giudiziaria e/o amministrativa);
- il contrasto all'abusivismo estrattivo costituisce una delle funzioni principali dell'Ente Regione in materia di attività estrattive, non solo alla luce delle specifiche competenze in materia di vigilanza e controllo, ma anche ai fini del perseguimento della tutela dell'integrità del territorio e della salvaguardia del territorio, delle risorse minerarie, la cui corretta gestione e valorizzazione costituisce attività di interesse pubblico;
- il controllo della legalità e il potere di irrogare sanzioni sono funzioni essenziali, anche al fine di garantire agli esercenti del settore estrattivo di operare in condizioni ottimali di sicurezza, nonché nel rispetto dei principi e delle norme di concorrenza;

- la collaborazione tra Arma dei Carabinieri e uffici regionali competenti in materia di attività estrattive, sviluppatesi nell'ambito della Convenzione di durata biennale di cui alla DGR n. 801 del 17.04.2015 sottoscritta in data 15.06.2015, ha consentito una energica e costante attività di controllo e vigilanza nel settore estrattivo funzionale alle esigenze di salvaguardia e difesa dell'ambiente, di tutela e valorizzazione del paesaggio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale oltre che della sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- le attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive, alla luce delle oltre 400 cave attive presenti sul territorio e degli ulteriori siti già oggetto di attività estrattiva e attualmente inattivi, costituiscono un compito oneroso per l'amministrazione regionale;
- a tale compito, la Regione, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti volti al perfezionamento dell'allocazione delle competenze in materia di polizia mineraria presso le strutture regionali e dei provvedimenti attuativi della LR 37/2015 volti al superamento della disciplina transitoria prevista dalla medesima legge, ivi compreso il regolamento dei procedimenti amministrativi della Sezione regionale di Vigilanza, deve adempiere attraverso personale opportunamente formato e addestrato;
- la complessità e specificità del quadro normativo inerente le attività estrattive, la numerosità dei siti potenzialmente oggetto di attività di vigilanza, le peculiarità di ciascuno dei siti, comportano l'utilità del coinvolgimento, anche in ispezioni congiunte, delle strutture dell'Arma dei Carabinieri e del personale regionale allo scopo di aumentare l'efficacia dei controlli e di contribuire alla formazione e all'addestramento del personale transitato dalla Provincia collocato nella Sezione di Vigilanza Ambientale in possesso delle qualifiche di Polizia giudiziaria nelle forme previste per legge non ad oggi in possesso della formazione e dell'esperienza necessarie per l'esercizio delle funzioni così come attribuite dal Regolamento Regionale 4/2018;
- il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA), impegnato anche in attività orientate alla tutela delle risorse naturali e territoriali, può fornire supporto tecnico scientifico per rilevare, in tempi rapidi, elementi riferiti alla presenza di scavi sospetti totalmente o parzialmente abusivi attraverso l'analisi di immagini rilevate da piattaforme aeree o satellitari regionali.

**Ritenuto pertanto che** la collaborazione tra Arma dei Carabinieri e Regione ai fini del controllo e vigilanza nel settore estrattivo sia funzionale alle esigenze di salvaguardia e difesa dell'ambiente, di tutela e valorizzazione del paesaggio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale oltre che della sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive e che la formazione e l'addestramento da parte dell'Arma dei Carabinieri del personale di vigilanza transitato dalla Provincia collocato nella Sezione di Vigilanza Ambientale possa utilmente contribuire a pieno esercizio delle funzioni del Nucleo di Vigilanza Ambientale così come attribuite dal Regolamento Regionale 4/2018

**Si propone** alla Giunta Regionale

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante) tra Regione Puglia, Legione Carabinieri Puglia Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri NOE Bari e NOE Lecce, Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la vigilanza nel settore delle attività estrattive;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione Protocollo di Intesa, apportando, in tale sede le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
- di incaricare la Sezione Vigilanza di porre in essere tutti i provvedimenti di competenza consequenziali curando gli aspetti tecnico operativi e amministrativi volti alla realizzazione del progetto di interesse specifico.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/1997, nonché ai sensi dell'art. 15 del R.R. 3 maggio 2001

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi**

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 150.000 € trova copertura negli stanziamenti di cui ai capitoli 902001 e 902002 del bilancio autonomo 2018 e corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale. Si attesta che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come Innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti e bonifiche, Rischio industriale, Vigilanza Ambientale,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale, dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e bonifiche e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato alla presente per costituirne parte integrante, tra Regione Puglia, Legione Carabinieri Puglia, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale NOE Bari e NOE Lecce, Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la vigilanza nel settore delle attività estrattive;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione Protocollo di Intesa, apportando, in tale sede le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
- di incaricare Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale di porre in essere tutti i provvedimenti di competenza consequenziali curando gli aspetti tecnico operativi e amministrativi volti all'attuazione dell'accordo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**ACCORDO di COLLABORAZIONE**  
**TRA**  
**REGIONE PUGLIA**  
**LEGIONE CARABINIERI PUGLIA**  
**COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE NOE BARI**  
**COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE NOE LECCE**  
**COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE PUGLIA**  
**ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**  
**PER**  
**LA VIGILANZA NEL SETTORE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Il giorno \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ presso la sede degli uffici del \_\_\_\_\_ si costituiscono:

- la Regione Puglia \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ rappresentata da Ing. Barbara Valenzano;
- la Legione Carabinieri Puglia C.F. \_\_\_\_\_ rappresentata da Gen. B. Alfonso Manzo;
- il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale NOE Lecce e Bari C.F. \_\_\_\_\_ rappresentata da Gen. B. Maurizio Ferla;
- Il Comando Regione Carabinieri Forestale C.F. \_\_\_\_\_ rappresentato da Gen. B. D. Antonio Mustacchi;
- L'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche C.F. \_\_\_\_\_ rappresentato dal Direttore Vito Felice Uricchio \_\_\_\_\_

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 con particolare riferimento all'articolo 15,
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 con particolare riferimento all'articolo 34,
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 con particolare riferimento all'articolo 5,
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 con particolare riferimento all'articolo 7
- la Legge 8 luglio 1986, n. 349
- la Legge regionale 17 gennaio 1980, n. 7 "Esercizio delle funzioni amministrative nelle materie "acque minerali e termali" e "cave e torbiere" da parte della Regione. Disposizioni transitorie.",
- la Legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" con particolare riferimento all'articolo 20,
- Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), approvato con DGR n° 445 del 23.02.2010, contestualmente al Regolamento ed alle NTA
- la Legge regionale 10 agosto 2018 n. 44 con particolare riferimento all'articolo 41
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128,
- il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624,
- la Legge regionale 12 novembre 2004 n. 21 come modificata dalla Legge regionale 23 novembre 2016, n. 33,
- Il Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 117

*IL PRESENTE ACCORDO È COMPOSTO  
 DA NOI/SEI/FACCIATS, COSTITUISCE  
 ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO  
 CI/RA: VIA/DE/2018/09041*

**VISTI ALTRESÌ**

- la Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 con cui è stata istituita la Sezione regionale di Vigilanza
- il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 4 con cui è stato emanato il Regolamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione regionale di Vigilanza
- il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con riferimento alle funzioni attribuite alla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche e alla Sezione Vigilanza Ambientale
- la dichiarazione resa dal Direttore f.f. dell'Organismo di ricerca Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR relativa alla percentuale delle attività svolte sul mercato aperto

**CONSIDERATO CHE**

- l'Arma dei Carabinieri esercita, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, anche come ridisegnate a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 177/2016, un ruolo di rilievo nel contrasto agli illeciti ambientali attraverso attività di tutela ambientale ordinaria, di carattere ricognitivo (controllo e vigilanza ambientale, avvistamento e segnalazione anche di cave abusive e verifica di quelle esistenti, etc.), investigativo (individuazione delle responsabilità degli illeciti) e repressivo (comunicazione all'Autorità giudiziaria e/o amministrativa);
- il contrasto all'abusivismo estrattivo costituisce una delle funzioni principali dell'Ente Regione in materia di attività estrattive, non solo alla luce delle specifiche competenze in materia di vigilanza e controllo, ma anche ai fini del perseguimento della tutela dell'integrità del territorio e della salvaguardia del territorio, delle risorse minerarie, la cui corretta gestione e valorizzazione costituisce attività di interesse pubblico;
- il controllo della legalità e il potere di irrogare sanzioni sono funzioni essenziali, anche al fine di garantire agli esercenti del settore estrattivo di operare in condizioni ottimali di sicurezza, nonché nel rispetto dei principi e delle norme di concorrenza;
- la collaborazione tra Arma dei Carabinieri e uffici regionali competenti in materia di attività estrattive, sviluppatasi nell'ambito della Convenzione di durata biennale di cui alla DGR n. 801 del 17.04.2015 sottoscritta in data 15.06.2015, ha consentito una energica e costante attività di controllo e vigilanza nel settore estrattivo funzionale alle esigenze di salvaguardia e difesa dell'ambiente, di tutela e valorizzazione del paesaggio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale oltre che della sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- le attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive, alla luce delle oltre 400 cave attive presenti sul territorio e degli ulteriori siti già oggetto di attività estrattiva e attualmente inattivi, costituiscono un compito oneroso per l'amministrazione regionale;
- a tale compito, la Regione, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti volti al perfezionamento dell'allocatione delle competenze in materia di polizia mineraria presso le strutture regionali e dei provvedimenti attuativi della LR 37/2015 volti al superamento della disciplina transitoria prevista dalla medesima legge, ivi compreso il regolamento dei procedimenti amministrativi della Sezione regionale di Vigilanza, deve adempiere attraverso personale opportunamente formato e addestrato;
- la complessità e specificità del quadro normativo inerente le attività estrattive, la numerosità dei siti potenzialmente oggetto di attività di vigilanza, le peculiarità di ciascuno dei siti, comportano l'utilità del coinvolgimento, anche in ispezioni congiunte, delle strutture dell'Arma dei Carabinieri e del personale regionale allo scopo di aumentare l'efficacia dei controlli e di

- contribuire alla formazione e all'addestramento del personale transitato dalla Province collocato nella Sezione di Vigilanza Ambientale in possesso delle qualifiche di Polizia giudiziaria nelle forme previste per legge non ad oggi in possesso della formazione e dell'esperienza necessarie per l'esercizio delle funzioni così come attribuite dal Regolamento Regionale 4/2018;
- il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA), impegnato anche in attività orientate alla tutela delle risorse naturali e territoriali, può fornire supporto tecnico scientifico per rilevare, in tempi rapidi, elementi riferiti alla presenza di scavi sospetti totalmente o parzialmente abusivi attraverso l'analisi di immagini rilevate da piattaforme aeree o satellitari regionali.

#### **TANTO PREMESSO**

#### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1**

##### **Oggetto e finalità**

1. Le premesse suesposte sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente accordo di collaborazione.
2. Il presente accordo di collaborazione è finalizzato a regolare i rapporti tra le parti in tema di contrasto agli illeciti in materia ambientale in particolare nell'ambito delle attività estrattive, affiancamento e addestramento, anche con attività in aula, del personale della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia a cura del Comando Carabinieri Tutela Ambiente e della Regione Carabinieri Forestale "Puglia", monitoraggio del territorio mediante analisi satellitari a cura del CNR IRSA finalizzato all'individuazione della presenza di scavi sospetti totalmente o parzialmente abusivi, iniziative di prevenzione finalizzate a promuovere effetti deterrenti e dissuasivi su comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del paesaggio e del patrimonio ambientale, iniziative di comunicazione e divulgazione con finalità di sensibilizzazione sul tema.
3. Le parti contraenti espletano i compiti e le funzioni alle medesime affidate nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa.

##### **Articolo 2**

##### **Rapporti istituzionali**

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo di collaborazione, intercorrono tra il Presidente della Regione Puglia o un suo delegato, il Comandante dell'Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri o un suo delegato, il Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale o un suo delegato, il Comandante della Legione Carabinieri Puglia o un suo delegato e il Direttore del CNR IRSA o un suo delegato.
2. La responsabilità dell'attuazione delle attività di cui al presente accordo di collaborazione è affidata ad un Comitato esecutivo, a funzionamento paritario, formato sulla base delle specifiche competenze, da:
  - a) il dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale e/o un suo delegato
  - b) il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e/o un suo delegato;
  - c) un incaricato del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale;
  - d) un incaricato del Comando Regione Carabinieri Forestali Puglia;
  - e) un incaricato del Comando Legione Carabinieri Puglia.



- f) un incaricato del C.N.R. -I.R.S.A.
3. Il Comitato esecutivo si riunirà con cadenza di norma semestrale e comunque qualora ritenuto necessario da una delle parti su convocazione del Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale.
4. Ai componenti del Comitato non è riconosciuto alcun compenso per le attività svolte.
5. Il Comitato esecutivo ha i seguenti compiti:
- pianificare e programmare le attività;
  - predisporre schede standardizzate di controllo;
  - definire le modalità di informatizzazione delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte;
  - favorire l'interazione tra le parti anche con riferimento agli aspetti amministrativi e tecnici, al fine di rendere più efficaci ed utili le attività di vigilanza;
  - verificare, valutare e risolvere eventuali criticità, divergenze operative e amministrative eventualmente insorte;
  - definire il programma di formazione e addestramento;
  - valutare i risultati conseguiti anche definendo un idoneo sistema di indicatori.
6. I soggetti attuatori si impegnano a trasmettere una relazione semestrale, firmata dal legale rappresentante o da persona delegata, con una descrizione dettagliata delle attività svolte, fermo restando il rispetto del regime di segretezza di cui al successivo articolo 7.
7. Agli incontri del Comitato esecutivo potranno essere invitati a partecipare altri soggetti, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, in relazione a specifiche esigenze che di volta in volta potranno maturare ed essere considerate.
8. La Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione dei soggetti attuatori le informazioni in proprio possesso e le basi di dati esistenti.

### **Articolo 3** **Finanziamento**

1. La Regione Puglia finanzia le attività di cui al presente accordo con la somma di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) di cui
- € 120.000 a valere sul capitolo \_\_\_\_ così suddivisi tra i soggetti attuatori
    - € 15.000 in favore di IRSA CNR
    - € 35.000 in favore della Legione Carabinieri
    - € 35.000 in favore del Comando Regione Carabinieri Forestale
    - € 35.000 in favore del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale
  - € 30.000 a valere sul capitolo \_\_\_\_ da destinare alla formazione e all'addestramento così suddivisi tra i soggetti attuatori
    - € 15.000 in favore del Comando Regione Carabinieri Forestale
    - € 15.000 in favore del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale
2. Le somme potranno essere integrate in corso d'opera per eventuali necessità operative che dovessero verificarsi.
3. Le somme dovranno essere utilizzate solo ed esclusivamente per le attività previste dall'accordo e per spese attinenti strettamente ed esclusivamente alle attività oggetto dell'accordo o, nel caso non sia possibile il rimborso delle spese sostenute per la retribuzione del personale impiegato, prevedendo la possibilità di rimborso "per equivalente" mediante "permuta".



4. Il valore complessivo del finanziamento ricomprende il 100% dei costi effettivi imputabili alle attività oggetto dell'accordo, entro i limiti di budget assegnato.

#### **Articolo 4**

##### **Durata**

1. Le attività oggetto dell'accordo di collaborazione avranno durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione .
2. L'accordo è rinnovabile, previo accordo tra le parti e potrà essere esteso fino ad una durata massima di tre anni per lo svolgimento di ulteriori attività aventi la medesima finalità.

#### **Articolo 5**

##### **Erogazione**

1. L'erogazione delle somme di cui all'articolo 3 in favore dei soggetti attuatori avverrà, nei limiti del patto di stabilità interno, con le seguenti modalità:
  - a. 50% dell'importo entro 30 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo;
  - b. 30% dell'importo decorso un anno dalla data di sottoscrizione dell'accordo;
  - c. Saldo al termine della durata della convenzione.
2. Le somme sono comprensive di I.V.A., se dovuta, e di ogni altro onere fiscale sopportato dagli Enti e saranno corrisposte con accredito rispettivamente:
  - sul Conto c/c bancario n. \_\_\_\_\_ intestato a Comando Legione Carabinieri Puglia presso la Banca \_\_\_\_\_ Agenzia \_\_\_\_\_ di Bari, ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_ causale: Progetto Regione Puglia – Convenzione Cave.
  - sul conto corrente dedicato, in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, Contabilità speciale infruttifera c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma n° \_\_\_\_ per l'incasso delle entrate derivanti dalle amministrazioni dello Stato e dalle Amministrazioni del settore pubblico allargato intestato al: Consiglio Nazionale delle Ricerche. Causale: Progetto Regione Puglia – Convenzione Cave.

#### **Articolo 6**

##### **Rescissione dell'accordo di collaborazione**

1. La rescissione anticipata del presente accordo di collaborazione può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte dei soggetti attuatori, accertata dal Comitato esecutivo secondo modi e forme previsti dall'articolo 2.
2. In caso di risoluzione anticipata del rapporto, la Regione Puglia riconoscerà ai soggetti attuatori, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute in base all'accordo fino al momento dell'anticipato scioglimento.

#### **Articolo 7**

##### **Regime di segretezza**

1. Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda i fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti, di cui fossero venuti a conoscenza e che gli fossero stati comunicati in virtù del presente accordo di collaborazione. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti od oggetti, siano o divengano di pubblico dominio.

2. Tutti i documenti e le informazioni che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente accordo dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.
3. Le parti non potranno in alcun modo cedere a terzi documenti e/o informazioni senza reciproco ed unanime accordo preventivo.
4. Si conviene il rispetto reciproco dell'art. 329 del C.P.P.

#### **Articolo 8**

##### **Tracciabilità flussi finanziari**

1. Gli enti beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010 nr. 136 e successive modifiche.

#### **Articolo 9**

##### **Registrazione**

1. Il presente accordo di collaborazione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

#### **Articolo 10**

##### **Rinvio e disposizioni finali**

1. Per quanto non contemplato nel presente accordo si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
2. Il presente accordo di collaborazione, immediatamente vincolante per le parti, è redatto su n. .... (.....) fogli, nella quantità di n. 6 copie in originale una per ciascun sottoscrittore.

Bari,

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Puglia

Per il Comando Legione Carabinieri "Puglia"

Per Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia

Per il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale

Per il C.N.R.-I.R.S.A.